



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333.B/555/RS/01/64/1/000263

Roma, 25 GEN. 2016

OGGETTO: Concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore, indetto con Decreto 24 settembre 2013.

AL SEGRETARIO GENERALE S.I.A.P.

R O M A

In merito alla nota dell'11 gennaio scorso, con la quale la S.V., a seguito della pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale del concorso interno per 1400 vice ispettori, ha prospettato diverse perplessità, mi preme fornire alcune informazioni.

E' stata evidenziata l'esiguità del numero degli ammessi alla prova orale.

Giova evidenziare che tale numero (2127) corrisponde a circa 700 unità in più rispetto ai posti messi a concorso, ovvero circa il 35% dei candidati che hanno partecipato alla prova scritta (6345), situazione che difficilmente si verifica in analoghe procedure interne.

Occorre anche sottolineare che il numero dei candidati idonei alla prova scritta del concorso interno prescinde dalla inevitabile indizione dell'omologa procedura pubblica, prevista dal D.P.R. 335/82, che destina alle due tipologie di concorso, pubblica e interna, rispettivamente il 50% delle vacanze dei posti nel ruolo.

Per quanto attiene le osservazioni relative ai voti degli elaborati, mi preme assicurare che l'individuazione degli idonei alla prova scritta e l'attribuzione dei voti a tutti gli elaborati è il frutto dell'operato attento e scrupoloso della commissione esaminatrice che ha proceduto alla correzione dei temi con estrema professionalità, anche riesaminandoli più volte.

Nel rammentare che la prova orale del concorso in argomento inizierà il 25 gennaio p.v. e proseguirà presumibilmente fino al mese di giugno è mio intento confermare che tale tempistica non precluderà la trattazione, nei tempi previsti, sia delle domande di accesso agli atti che delle eventuali istanze che dovessero seguire queste ultime.

In particolare, la necessità di snellire la trattazione di tali istanze, ha portato a prediligere una gestione informatizzata della riproduzione degli atti, con l'invio tramite P.E.C., l'impiego di supporti come chiavi usb, oltre che con un sistema informatico in fase di ultimazione, che consentirà l'accesso ai documenti richiesti attraverso l'autenticazione personale su apposito portale.

Al fine di dare ampia assicurazione a tutti i candidati, si avrà cura di fornire in tempi rapidi opportune comunicazioni in merito a quanto sopra rappresentato.

IL CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Alessandro Pansa

2